



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI
DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE ACQUA E RIFIUTI
IL DIRIGENTE GENERALE

Prot. n. 22659 del 18/06/2025

OGGETTO: Procedure di prevenzione rischio incendi negli impianti di trattamento, gestione, stoccaggio, smaltimento rifiuti della Regione Siciliana. Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti

A tutti gli impianti di rifiuti

p.c.

All'On. Presidente della Regione Siciliana

All'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

Alle Prefetture

Alla Direzione Regionale dei VV.FF. della Sicilia

Al Dipartimento di Protezione Civile

Alle S.R.R. della Regione Siciliana

Ai Liberi Consorzi Comunali

Alle Città Metropolitane

All'A.R.P.A.

Alle associazioni di categoria

- VISTO l'articolo 2087 del Codice Civile, che impone al datore di lavoro il dovere di adottare, anche dove manchi una specifica regola di prevenzione, le misure generiche di prudenza e diligenza, nonché tutte le cautele necessarie, secondo le norme tecniche e l'esperienza, a tutelare l'integrità fisica dei propri lavoratori;
- VISTO il d.lgs. n. 81 del 2008, che stabilisce i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e le misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi;
- VISTO l'art. 46 del D.Lgs. 81/2008 che stabilisce che nei luoghi di lavoro vige l'obbligo di adottare idonee misure di prevenzione incendi (tra le quali la manutenzione degli impianti) al fine di tutelare la sicurezza dei lavoratori;
- VISTA la circolare del M.A.T.T.M. prot.1121 del 21/01/2019 recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;
- VISTO il D.M. 1 settembre 2021 che stabilisce precise regole di condotta circa la manutenzione degli impianti antincendio;
- CONSIDERATO che nell'ultimo periodo si sono sviluppati numerosi incendi, di maggiore o minore gravità, che hanno interessato diversi impianti di gestione dei rifiuti sparsi in tutto il territorio regionale, con conseguenti ripercussioni sulla gestione dell'intero sistema dei

CONSIDERATO	rifiuti ed inquinamento delle matrici ambientali interessate; che con la stagione estiva ormai prossima, con conseguente aumento delle temperature, già previste oltre i limiti massimi finora registrati, si potrebbe presentare una recrudescenza della possibilità di innesco di incendi;
CONSIDERATO	che la conclamata crisi idrica, che grava sul territorio regionale, acuisce le problematiche relative agli incendi data la ridotta disponibilità di risorse atte a contrastare tali eventi, rendendo indispensabile l'ottimizzazione delle risorse idriche disponibili;
RITENUTO	utile e doveroso, agire in via preventiva per minimizzare i possibili danni, assumendo ogni iniziativa volta a scongiurare e/o prevenire gli effetti di eventi accidentali negli impianti di rifiuti autorizzati da questo Dipartimento;

Con la presente si rappresenta l'opportunità di porre in essere mirate azioni, finalizzate alla diminuzione del rischio connesso allo sviluppo di incendi negli impianti in argomento, nell'ottica della prevenzione ambientale e della salvaguardia della salute dei cittadini e degli operatori del settore.

Per tali ragioni:

si dispone

l'emanazione della presente Circolare con la quale, i gestori degli impianti di gestione dei rifiuti autorizzati da questo Dipartimento, sono onerati, entro il termine di 30 giorni, a mettere in atto le seguenti azioni preventive:

- l'ottimizzazione delle misure organizzative e tecniche atte a scongiurare la possibilità d'incendio o incidente a persone o cose;
- l'adeguata informazione e formazione del personale che opera negli impianti, comprensiva di esercitazioni e simulazioni d'intervento per affrontare eventi accidentali;
- la scerbatura e la rimozione di eventuali rifiuti presenti, lungo tutto il perimetro dell'impianto, con particolare riguardo agli impianti di smaltimento (*discariche*) attive o dismesse, poiché in caso di eventi incendiari risultano di difficile estinzione, oltre a richiedere ingenti quantitativi di risorse;
- l'adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera e degli impianti tecnologici, nonché degli eventuali impianti di protezione antincendio;
- il controllo e il monitoraggio delle eventuali sorgenti di innesco e delle fonti di calore;
- la verifica sulla perfetta funzionalità ed efficienza di tutti i presidi di sicurezza antincendio;
- il riempimento delle vasche antincendio, laddove presenti, e il monitoraggio costante del livello dell'acqua;
- un'adeguata ventilazione degli ambienti per evitare fenomeni di autocombustione, nonché limitare le altezze dei cumuli di materiale potenzialmente infiammabile, assicurare che i quantitativi di rifiuti in ingresso all'impianto siano limitati a quelli effettivamente gestibili;
- la verifica del mantenimento entro livelli di temperatura e umidità appropriati per i cumuli, al fine di scongiurare i fenomeni di combustione spontanea, in particolare laddove il trattamento avvenga all'aperto;
- lo sgombero di eventuali materiali presenti lungo la viabilità interna, garantire la libera fruizione degli accessi ed il loro mantenimento in efficienza;
- ogni ulteriore adempimento utile a giudizio del Gestore dell'impianto.

L'effettuazione di tali attività, dovrà essere registrata nella documentazione gestionale dell'impianto, affinché gli Organi competenti, in caso di richiesta e/o verifica possano verificarne l'avvenuto adempimento.

La presente circolare verrà pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

L'Istruttore

arch. Filippo Bellinghieri

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs n. 39/93

Il Dirigente del Servizio 6

ing. Francesco Arini

Il Dirigente Generale

Dott. Arturo Vallone